



LICEO GINNASIO STATALE “ G. VERGA- PETRONIO RUSSO” 95031 - ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652
SEZ. CLASSICA – LINGUISTICA – SCIENZE UMANE – ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, n. 80 - Tel. 095/6136084 Fax 095/7694523
C.F. 80012580876 Cod. Mecc. CTPC01000A-Sito Liceo: www.liceovergadrano.edu.it - E-mail: CTPC01000A@istruzione.it



REGOLAMENTO CONTRIBUTO SCOLASTICO VOLONTARIO

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 10 del 09/09/2023

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- VISTA** la nota MIUR 312 del 20 marzo 2012, *Indicazioni in merito all'utilizzo dei contributi scolastici delle famiglie*;
- VISTA** la nota MIUR 593 del 07 marzo 2013, *Richiesta contributi scolastici alle famiglie*;
- VISTA** la Circolare annuale del MIM sulle iscrizioni alle classi prime per l'a.s. 2023/24, recante prot. N. 33071 del 30/11/2022;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, *Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*;
- VISTA** la LEGGE 2 aprile 2007, n. 40, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese. art. 13 c. 3 lett. a) che finalizza le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado “all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa”;

DELIBERA

l'adozione del seguente Regolamento riguardante il Contributo scolastico volontario.

Art. 1 – Motivazione del contributo

Il contributo delle famiglie rappresenta una fonte essenziale per assicurare un'offerta formativa che miri a raggiungere livelli qualitativi sempre più elevati, implementando le competenze chiave degli studenti e preparandoli all'accesso al mondo universitario.

Per questa ragione, al fine di continuare a proporre agli studenti un'offerta formativa di qualità, il Consiglio d'istituto ha deliberato il contributo volontario in denaro da parte delle famiglie, in totale conformità con le norme vigenti, rendicontabile in modo accurato e trasparente.

Art. 2 Contributo Scolastico

Oltre alle tasse scolastiche, ove previste espressione della potestà impositiva dello Stato, è consentito alle scuole richiedere dei contributi alle famiglie degli alunni iscritti per il finanziamento di attività di ampliamento dell'offerta formativa, come previsto dal D.I. 129/18 e ribadito dalla Circolare MIUR prot. 312 del 20 marzo 2012. Trattasi chiaramente di "erogazione liberale" e pertanto detraibile, nella misura del 19%.

Il contributo scolastico ha natura volontaria, fatta eccezione della quota a rimborso delle spese anticipate e sostenute dalla scuola per l'assicurazione contro gli infortuni e il libretto di giustificazione delle assenze.

Nei contributi volontari, non rientrano spese e costi relativi allo svolgimento delle attività curricolari.

Il contributo scolastico è deliberato dal Consiglio d'Istituto e le risorse raccolte tramite il contributo volontario dei genitori sono utilizzate per le finalità previste dalla legge ovvero per "*l'innovazione tecnologica, l'edilizia scolastica e l'ampliamento dell'offerta formativa*", in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Art. 3 – Importo del contributo

Il contributo è formato da un'unica quota, costituita dall'importo annualmente deliberato dal Consiglio di Istituto per attività e progetti volti al miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa, contenuti nel PTOF della scuola, per l'aggiornamento tecnologico e per la sicurezza.

La quota del contributo volontario potrà essere aggiornata dal Consiglio di Istituto, ogni anno scolastico. Il Consiglio di Istituto potrà deliberare altresì la ripartizione della spesa.

I contributi volontari sono detraibili, come precisato nell'art. 4; le famiglie che lo desiderano possono decidere liberamente di contribuire con importi più elevati.

L'importo del contributo è rimasto invariato negli anni e ammonta a € 50,00.

In caso di più alunni iscritti nello stesso anno scolastico l'Istituto richiede alla famiglia un contributo ridotto, di € 35 per il secondo figlio e di € 17.50 per il terzo figlio.

Tutti gli studenti devono comunque versare un contributo minimo di € 9,00 quale rimborso (come da nota MIUR n.312 del 2012) alla scuola per le spese di assicurazione RC e spese libretti.

Art. 4 – Modalità di versamento

Il versamento dovrà essere effettuato entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico, a seguito di apposita comunicazione da parte del Dirigente scolastico, nella quale viene precisato annualmente l'importo del contributo deliberato dal Consiglio di Istituto.

La modalità di pagamento delle quote avverrà tramite generazione di avvisi di pagamento da parte dell'istituzione scolastica, che le famiglie troveranno su Argo Famiglia. Si sottolinea che, per chi volesse, è comunque disponibile il pagamento online tramite PagoPA per il quale è necessario essere in possesso di credenziali Spid.

Art. 5 – Detrazione fiscale

Il contributo volontario scolastico rientra nell'elenco delle spese detraibili e deducibili dalla dichiarazione dei redditi e prevede una detrazione di imposta pari al 19%.

Nella causale del versamento, deve essere indicata la dicitura erogazione liberale.

Art. 6 – Utilizzo dei fondi

I fondi sono utilizzati come da delibera del Consiglio di Istituto in base alle attività programmate nel PTOF e di seguito specificate:

- assicurazioni degli studenti (quota obbligatoria)
- libretto giustificazioni (quota obbligatoria)
- ampliamento dell'offerta formativa: progetti vari relativi alla didattica curricolare ed extracurricolare (corsi di recupero, pagamento esperti esterni, docenti madre lingua, rinnovo biblioteche di classe e di plesso, materiale didattico e strumentazione varia ad uso collettivo per la realizzazione dei progetti a cura degli studenti, ...);
- attività programmate nel PTOF;
- innovazione tecnologica.

Art. 7 - Riferimenti normativi

Si elencano in sintesi i principali riferimenti normativi riguardanti la gratuità dell'istruzione pubblica di ogni ordine e grado, e la legittimità della richiesta dei contributi volontari alle famiglie:

- Il D.Lgs 76/2005 (Diritto – dovere all'istruzione e alla formazione), art. 1, riporta: Comma 3 “La Repubblica assicura a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione, per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età”; Comma 5. “Nelle Istituzioni scolastiche statali la fruizione del diritto di cui al comma 3 non è soggetta a tasse di iscrizione e di frequenza”.
- Le Istituzioni scolastiche, non risultano titolari di autonomo potere impositivo di tasse e contributi, facoltà questa riservata esclusivamente allo Stato. Le tasse scolastiche sono limitate al 4° e 5° anno degli istituti superiori (articolo 200 – DLgs 16 aprile 1994, n. 297, e DPCM 18 maggio 1990).
- La richiesta del versamento del contributo finanziario da parte delle Istituzioni scolastiche è pienamente legittima, così come stabilito dal Regolamento dell'Autonomia il D.P.R. 275 del 1999 che all'art. 17 ha abrogato le due disposizioni del D.Lgs 16 aprile 1994, n. 297, l'art. 143 secondo comma e l'art. 176 terzo comma, i quali vietavano di chiedere contributi di qualsiasi genere, divieto peraltro riferito alle sole scuole del primo ciclo di istruzione.
- Al fine di perseguire gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa, il Consiglio di Istituto, può determinare forme di “autofinanziamento” (art. 10 – Comma 1 – DLgs 297/1994), si tratta comunque di una autotassazione, la quale naturalmente è su base volontaria.
- I versamenti volontari a favore delle scuole sono previsti dal Decreto Interministeriale n. 129/2018 (Regolamento concernente le “Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”), dove si regolamenta la gestione delle somme ricevute da privati, in coerenza con i principi di trasparenza e pubblicità (Art. 5, comma 7 e Art. 23, comma 1)
- La nota del MIUR prot. n. 312 del 20 marzo 2012, fornisce precise “Indicazioni in merito all'utilizzo dei contributi scolastici delle famiglie”.